

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Il Piano Operativo di Sicurezza POS

28 giugno 2012 Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

POS

PIANO OPERATIVO SICUREZZA

ART. 89 D.Lgs 106/09- DEFINIZIONI
Comma 1, lettera h)

Piano Operativo di Sicurezza: il documento che il **datore di lavoro dell'impresa esecutrice** redige, in **riferimento al singolo cantiere interessato**, ai sensi dell'art.17 comma 1, lettera a), i cui contenuti sono riportati **nell'allegato XV**

*Art.17 - Obblighi del datore di lavoro non delegabili.
comma 1, lettera a), Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività: a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'art. 28; ⇔ DVR (...)*

▼

28 giugno 2012 Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

ART. 96 D.Lgs 106/09- OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI

Comma 1

I datori di lavoro delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici, anche nel caso in cui nel cantiere operi una unica impresa, anche familiare o con meno di 10 addetti:

- g) Redigono il **piano operativo di sicurezza** di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h);

Comma 1-bis

La previsione di cui al comma 1, lettera g), non si applica alle mere forniture di materiali o attrezzature. **In tali casi trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 26.**

 Circolare n. 4 28 febbraio 2007
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

ARTICOLO 26 – OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D'APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - a) (...)
 - b) **Fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.**
 2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, vi compresi i subappaltatori:
 - a) **Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;**
 - b) **Coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.**
 3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e fornitura. (...) Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza di rischi particolari di cui all'allegato XI

3-ter (...)
(...)

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ART. 96 D.Lgs 106/09- OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO, DEI DIRIGENTI E DEI PREPOSTI

Comma 2

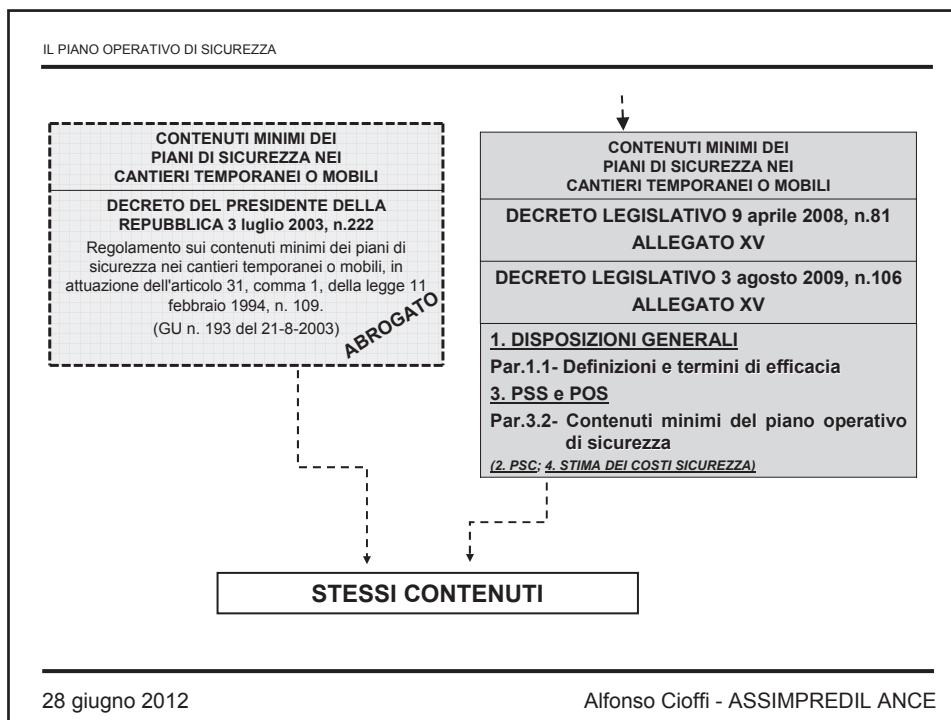
L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese del PSC di cui all'articolo 100 nonché la redazione del POS costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo

17 comma 1 lettera a) (*valutazione dei rischi e DVR*),
all'articolo 26 commi 1, lettera b), 3 e 5, (*valutazione dei rischi interferenza DUVRI*)
e all'articolo 29, comma 3 (*aggiornamento valutazione dei rischi*)

* D.lgs 81/08 - "Articolo 96 comma2 Obblighi dei datori di lavoro dirigenti e preposti"
L'accettazione da parte di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici del PSC di cui all'articolo 100 e la redazione del POS costituiscono, limitatamente al singolo cantiere interessato, adempimento alle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 1, lettera a), all'articolo 18, comma 1, lettera z), e all'articolo 26, commi 1; lettera b) e 3

SOSTITUITO

28 giugno 2012 Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE



"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ALLEGATO XV – 1 DISPOSIZIONI GENERALI 1.1- DEFINIZIONI E TERMINI DI EFFICACIA

1.1.1 Ai fini del presente allegato si intendono per:

- a) **Scelte progettuali e organizzative:** insieme delle *scelte* effettuate in fase di *progettazione* dal *progettista* dell'opera in collaborazione con il *coordinatore* per la progettazione, al fine di garantire l'eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi di lavoro. Le *scelte progettuali* sono effettuate nel campo delle *tecniche costruttive*, dei *materiali* da impiegare e delle *tecnologie* da adottare; le *scelte organizzative* sono effettuate nel campo della *pianificazione temporale e spaziale* dei lavori;
- b) **Procedure:** le *modalità* e le *sequenze* stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione.
- c) **Apprestamenti:** le *opere provvisorie* necessarie ai fini della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;
- d) **Attrezzatura di lavoro:** qualsiasi *macchina, apparecchio, utensile o impianto* destinato ad essere usato durante il lavoro;
- e) **Misure preventive e protettive:** gli *apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva*, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- f) **Prescrizioni operative:** le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche del processo di costruzione, in relazione alla complessità dell'opera da realizzare;
- g) Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate, in base alla complessità dell'opera, le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;
- h) **PSC:** il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 90;
- i) **PSS:** il piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento, di cui all'articolo 131, comma 2 lettera b) del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche;
- l) **POS:** il piano operativo di sicurezza di cui all'articolo 79 lettera h, e all'articolo 131, comma 2 lettera c), del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche; - - - - - ➔
- m) **Costi della sicurezza:** i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs 163/2006 e successive modifiche

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)

TITOLO III DISPOSIZIONI ULTERIORI PER I CONTRATTI RELATIVI A LAVORI PUBBLICI

Art. 131. Piani di sicurezza (art. 31, legge n. 109/1994)

1. Il Governo, su proposta dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali, della salute, delle infrastrutture, e delle politiche comunitarie, sentite le organizzazioni sindacali e imprenditoriali maggiormente rappresentative, approva le modifiche che si rendano necessarie al regolamento recato dal D.P.R. 3 luglio 2003, n. 222, in materia di piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in conformità alle direttive comunitarie, e alla relativa normativa nazionale di recepimento.
2. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori, l'appaltatore od il concessionario redige e consegna ai soggetti di cui all'articolo 32:
 - a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;
 - b) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494;
 - c) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, ovvero del piano di sicurezza sostitutivo di cui alla lettera b).
3. Il piano di sicurezza e di coordinamento, quando previsto ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, ovvero il piano di sicurezza sostitutivo di cui alla lettera b) del comma 2, nonché il piano operativo di sicurezza di cui alla lettera c) del comma 2 formano parte integrante del contratto di appalto o di concessione; i relativi oneri vanno evidenziati nei bandi di gara e non sono soggetti a ribasso d'asta. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore o del concessionario, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ALLEGATO XV – 3 PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.1. – CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO

3.1.1 Il PSS, redatto a cura dell'appaltatore o del concessionario, contiene gli stessi elementi del PSC di cui al punto 2.1.2, con esclusione della stima dei costi della sicurezza.

2.1.2 Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- 1) l'indirizzo del cantiere;
- 2) la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- 3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

b) l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;

c) una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento :

- 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1 e 2.2.4
- 2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2 e 2.2.4
- 3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3 e 2.2.4;

e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1, 2.3.2 e 2.3.3

f) Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva ai cui ai punti 2.3.4. e 2.3.5

g) Le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

h) L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'art. 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

i) La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sotto fasi di lavoro, che costituiscono cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

ALLEGATO XV – 3 PIANO DI SICUREZZA SOSTITUTIVO E PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.2. – CONTENUTI MINIMI DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

3.2.1 Il POS è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici, ai sensi dell'articolo 17 del presente decreto, e successive modificazioni, in riferimento al singolo cantiere interessato; esso contiene almeno i seguenti elementi:

a) i dati identificativi dell'impresa esecuttrice, che comprendono:

- 1) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;
- 2) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecuttrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;
- 3) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;
- 4) il nominativo del medico competente ove previsto;
- 5) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- 6) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere;
- 7) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecuttrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecuttrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

g) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;

h) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC quando previsto;

i) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;

l) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

3.2.2. Ove non sia prevista la redazione del PSC, il PSS, quando previsto, è integrato con gli elementi del POS.

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

NOVITA' IMPORTANTI *D.Lgs 81/08 e invariate nel D.Lgs 106/09*

1 IL POS viene VERIFICATO dal datore di lavoro dell'impresa affidataria

ART.97 - Obblighi del datore di lavoro dell'impresa affidataria

1. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria vigila verifica le condizioni di sulla sicurezza dei lavori affidati e sull'applicazione delle disposizioni e delle prescrizioni del piano di sicurezza e coordinamento.

2. Gli obblighi derivanti dall'art. 26, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 96, comma 2 sono riferiti anche al datore di lavoro dell'impresa affidataria. Per la verifica dell'idoneità tecnico professionale si fa riferimento alle modalità di cui all'allegato XVII.

3. Il datore di lavoro dell'impresa affidataria deve, inoltre:

a) Coordinare gli interventi di cui agli articoli 95 e 96

➡ **b) Verificare la congruenza dei piani operativi di sicurezza (POS) delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima della trasmissione dei suddetti piani operativi di sicurezza al coordinatore per l'esecuzione.**

3-bis. In relazione ai lavori affidati in subappalto, ove gli apprestamenti, gli impianti e le altre attività di cui al punto 4 dell'allegato XV siano effettuati dalle imprese esecutrici, l'impresa affidataria corrisponde ad esse senza alcun ribasso i relativi oneri della sicurezza.

3-ter. Per lo svolgimento delle attività di cui al presente articolo, il datore di lavoro dell'impresa affidataria, i dirigenti e i preposti devono essere in possesso di adeguata formazione.

2 IL POS viene TRASMESSO dall'impresa affidataria al CSE

3 I LAVORI INIZIANO dopo le verifiche documentali (ENTRO MAX 15 GIORNI)

ART.101 - Obblighi di trasmissione

1. Il committente o il responsabile dei lavori trasmette il piano di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese inviate a presentare offerte per l'esecuzione di lavori. In caso di appalto di opera pubblica si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti alla gara di appalto.

2. Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria trasmette il piano di cui al comma 1 alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi

➡ **3. Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa esecutrice trasmette il proprio piano operativo di sicurezza all'impresa affidataria, al quale previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al coordinatore per l'esecuzione. I lavori hanno inizio dopo l'esito positivo delle suddette verifiche che sono effettuate tempestivamente e comunque non oltre 15 giorni dall'avvenuta ricezione.**

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

CSE

COSA FA IL CSE relativamente ai POS?

Gli obblighi del CSE sono indicati all'art. 92 del D.Lgs 106/09

ART. 92 D.Lgs 106/09- OBBLIGHI

DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

Comma 1, lettera b)

Verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerarsi come **piano complementare e di dettaglio** del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art.100, **assicurandone la coerenza** con quest'ultimo ove previsto, **adeguа il piano di sicurezza e coordinamento** di cui all'art. 100, ove previsto e il fascicolo di cui all'art. 91, comma 1 lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, **valutando le proposte delle imprese esecutrici** dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, **verifica che le imprese esecutrici adeguino**, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza.

28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"



IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

SCHEDA ESEMPIO VALUTAZIONE CONTENUTI POS

SCHEDA DI VERIFICA POS (D.Lgs. 81/2008)				SCHEDA N. 1 del 17/10/2009	
Caniliere:	EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE Z1	Impresa AFFIDATARIA:	COSTRUZIONI XXX s.r.l.		
Lavori:	OPERE DI CARPENTERIA E MURATURE	Impresa ESECUTRICE:	COSTRUZIONI YYY s.r.l.		
N.	ARGOMENTO	presente si no	Note	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA 17/10/2009	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA					
1.	Nominativo del datore di lavoro	☒ ☐	Sig. Mario Rossi	/	
1.1	Indirizzi e riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere	☒ ☐	POS pag.1	/	
2.	Specifica attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e lavoratori autonomi subaffidatari	☒ ☐	POS pag.20	/	
3.1	Addetti al primo soccorso in cantiere	☒ ☐	Sig. Antonio Bianchi	Produrre attestato corso	
3.2	Addetti all'antincendio ed evacuazione in cantiere	☒ ☐	Sig. Antonio Bianchi	/	
3.3	Rappresentante dei lavoratori (RLS - RLST)	☒ ☐	Sig. Giuseppe Fiori	/	
4.1	Nominativo del medico competente	☒ ☐	Dott. Massimo Viola	/	
5.	Nominativo del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	☒ ☐	Sig. Mario Rossi	/	
6.1	Nominativo del Direttore Tecnico di cantiere	☒ ☐	Sig. Mario Rossi	/	
6.2	Nominativo del Capocantiere	☒ ☐	Sig. Giuseppe Fiori	/	
7.1	N. e qualifica lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice	☒ ☐	POS pag.25	/	
7.2	N. e qualifica lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto dell'impresa	☒ ☐	POS pag.25	/	

Pag. 1 di 3

28 giugno 2012 Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"

IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

SCHEDA ESEMPIO VALUTAZIONE CONTENUTI POS

SCHEDA DI VERIFICA POS (D.lgs. 81/2008)			SCHEDA N. 1 del 17/10/2009		
Cantiere:	EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE Z1	Impresa AFFIDATARIA:	COSTRUZIONI XXX s.r.l.		
Lavori:	OPERE DI CARPENTERIA E MURATURE	Impresa ESECUTRICE:	COSTRUZIONI YYY s.r.l.		
N.	ARGOMENTO	presente si no	Note	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA 17/10/2009	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA
B MANSIONI RELATIVE ALLA SICUREZZA					
B	Specifiche mansioni relative alla sicurezza svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice	☒ ☐	POS pag.26	/	
C ATTIVITA'					
C.1	Descrizione dell'attività di cantiere	☒ ☐	POS pag.27	/	
C.2	Modalità organizzative	☒ ☐		/	
C.3	Turni di lavoro	☒ ☐		/	
D OPERE PROVVISORIE - ATTREZZATURE - IMPIANTI					
D.1	Elenco dei ponteggi, ponti su ruote a torre e altre opere provvisorie di notevole importanza	☒ ☐	POS pag.35	/	
D.2	Elenco delle macchine e degli impianti	☒ ☐	POS pag.35	/	
E SOSTANZE E PREPARATI					
E.1	Elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere	☒ ☐	Elenco POS pag.40	/	
E.2	Schede di sicurezza	☐ ☒		Produrre schede sicurezza	
F ESITO VALUTAZIONI					
F	Esito della valutazione del rumore	☒ ☐		/	

Pag. 2 di 3

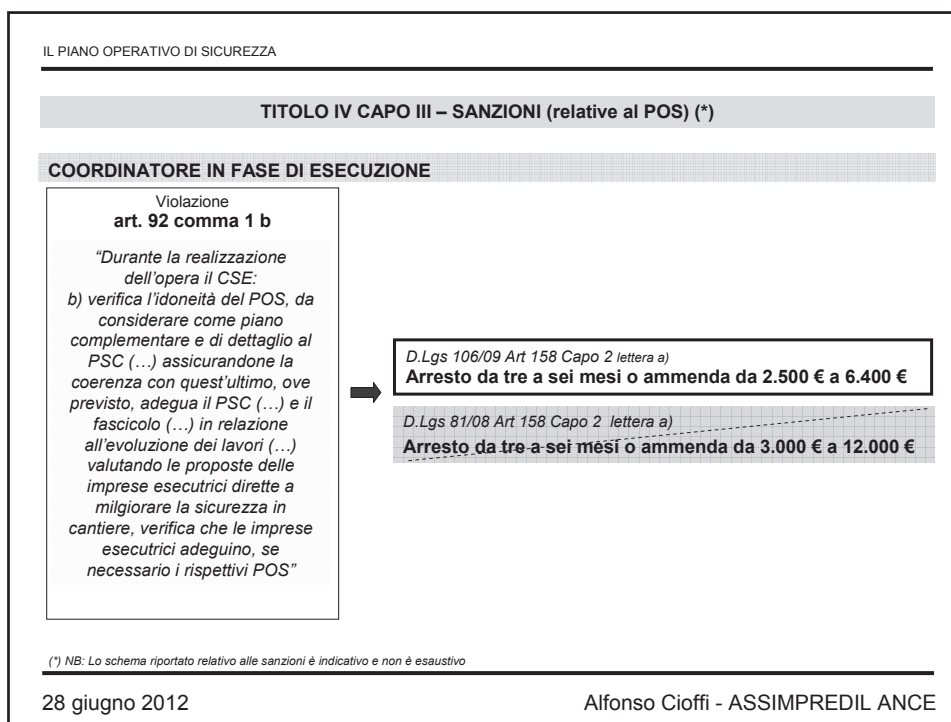
28 giugno 2012

Alfonso Cioffi - ASSIMPREDIL ANCE

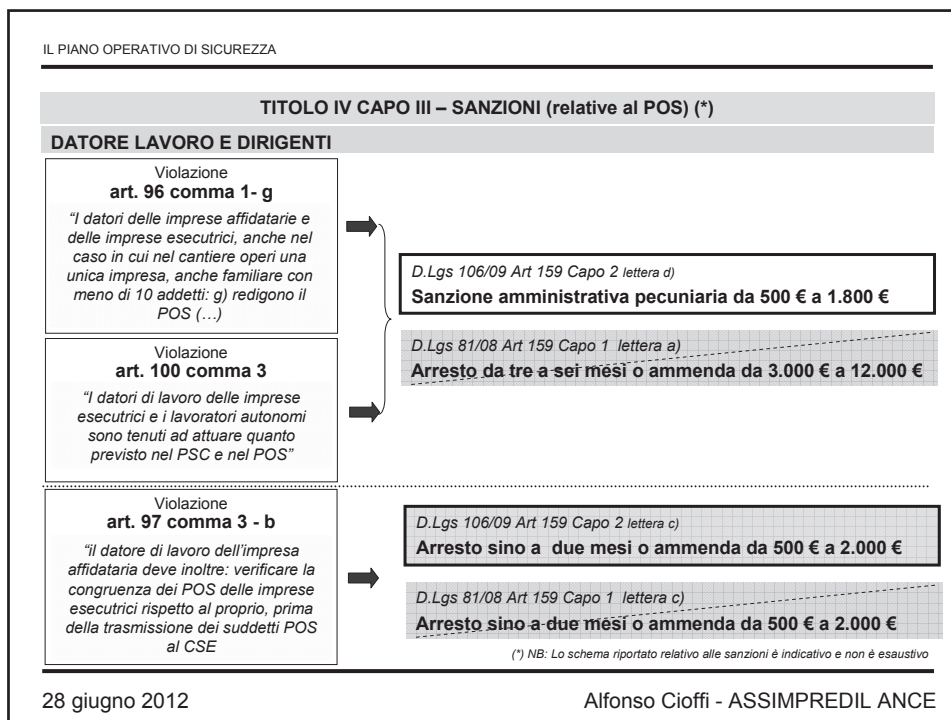
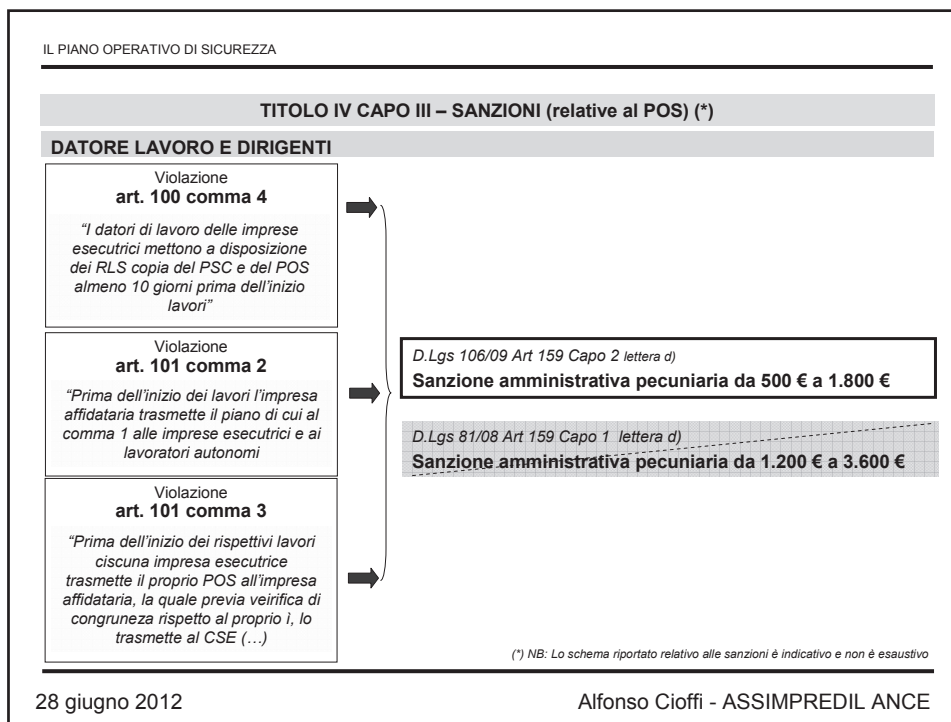
IL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

SCHEDA ESEMPIO VALUTAZIONE CONTENUTI POS

SCHEDA DI VERIFICA POS (D.lgs. 81/2008)			SCHEDA N. 1 del 17/10/2009		
Cantiere:	EDIFICIO DI NUOVA COSTRUZIONE Z1	Impresa AFFIDATARIA:	COSTRUZIONI XXX s.r.l.		
Lavori:	OPERE DI CARPENTERIA E MURATURE	Impresa ESECUTRICE:	COSTRUZIONI YYY s.r.l.		
N.	ARGOMENTO	presente si no	Note	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA 17/10/2009	Richiesta di integrazioni / modifiche DATA
G MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE					
G	Misure preventive e protettive integrative rispetto a quelle contenute nel POS quando previsto adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere	☒ ☐	Elenco POS schede	/	
H PROCEDURE					
H	Procedure complementari e di dettaglio, richieste dal POS quando previsto	☒ ☐		Integrare procedura posa sola	
I DPI					
I	Elenco DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere	☒ ☐		Produrre lettera consegna ai lavoratori	
L FORMAZIONE					
L	Documentazione in merito all'informazione e formazione fornita ai lavoratori occupati in cantiere	☒ ☐		Integrare con formazione nuovi lavoratori	
Ulteriori Prescrizioni: La documentazione richiesta deve essere prodotta prima dell'inizio delle opere entro il 27/10/09.					
.....					
Il Responsabile di Cantiere Impresa Appaltatrice		Il Responsabile di Cantiere Impresa Fornitrice		Il Coordinatore per la Sicurezza	
					
Pag. 3 di 3					



"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"



"LA REDAZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA"

